Parma Coldiretti >> ed. mensile >> Poste Italiane SpA >> Sped. in A.P. >> D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

COLDIRETTI PARMA

parma COLDIRETTI

N.2 - anno 2023

STOP AL CIBO SINTETICO

VITTORIA DI COLDIRETTI

periodico d'informazione e approfondimento di Coldiretti Parma

COLDIRETTI

INSIEME, A DIFESA DEL NOSTRO CIBO NATURALE

TESSERAMENTO

2024

in primo piano

Il cibo artificiale è fuorilegge, ha vinto Coldiretti

7

Coldiretti Donne Impresa Premio Nazionale "Amiche della Terra"

10

Il grazie dei coltivatori a Zibello

14

Noceto L'agricoltura protagonista alla Fiera di S. Martino

16

Notizie

Messaggio di auguri del nostro Consigliere Ecclesiastico Provinciale 5
Il cibo artificiale è fuorilegge, ha vinto Coldiretti 7
Villaggio Coldiretti A Roma
Presenti oltre 200 agricoltori di Coldiretti Parma 8
Fiera Montichiari
Coldiretti Parma presente con numerosi soci 9
Coldiretti Donne Impresa
Premio Nazionale "Amiche della Terra" 10
Federpensionati Coldiretti
Giorgio Grenzi eletto Presidente Nazionale 11
Coldiretti Giovani Impresa. Oscar Green 11
Forum Internazionale dell'Agricoltura
A Villa Miani è nata l'agricoltura del futuro 12
Coldiretti Donne Impresa. Al via progetto per le scuole 13
Zibello. Molto partecipata la 73 Giornata Provinciale
del Ringraziamento 14
Bedonia. La giornata del Ringraziamento
della montagna parmense 15
Festa del Creato e del Raccolto a Busseto 15
Noceto. L'agricoltura protagonista alla Fiera di S.Martino 16
Terranostra Emilia Romagna:
Andrea degli Esposti nuovo presidente
dell'associazione regionale degli agriturismi 18
Ainpo. pomodoro italiano un' eccellenza
a livello mondiale 19
Riequilibrio di mercato ed export: le sfide del 2024
per Parmigiano Reggiano 20
Agrifidi Emilia 21
Pomodorino d'oro Mutti 21
130 anni di Consorzio Agrario al fianco del territorio 22
Araer. Ottenuti importanti risultati 23
Bonifica Parmense, il lungo anno d'attività
a favore di territorio e consorziati 24
Il CLCA, traccia il bilancio di un anno ricco di grandi
cambiamenti guardando al futuro con ottimismo 25
Novità pensioni: ecco cosa cambiera' nel 2024 26
Piano di sviluppo rurale Emilia Romagna 2023 - 2027
prossimi bandi in apertura 27
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) 27

parmaCOLDIRETTI

Periodico di Coldiretti Parma

Già Bollettino del Coltivatore
Registrato al Tribunale di Parma
Il 16-12-1952, n°163

Direttore Responsabile
Alessandro Corsini

Hanno collaborato:
Filippo Anelli, Riccardo Fedrigo, Paola Ferrari, Marianna Maestri

Direzione artistica
Marino Galli

Redazione e amministrazione:
COLDIRETTI PARMA
43100 Parma - piazza Antonio Salandra 19/a
tel. 0521 901411
parma@coldiretti.it
www.parma.coldiretti.it

Progetto grafico e impaginazione
nuvolette
www.nuvolette.it

Fotocomposizione e stampa
Printall SRL
Via Croce Rossa 34/36, Codogno (LO)

Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1
DCB Parma

N. 2-2023
contiene I.R.

MESSAGGIO DI AUGURI DEL NOSTRO CONSIGLIERE ECCLESIASTICO PROVINCIALE

Ci stiamo avvicinando al Natale,festa che porta in se il Germe della vita, e porta inevitabilmente, come tante altre occasioni, a fare i conti col tempo che scorre, e oggi più che mai sembra scorra verso un degrado del mondo e dell'uomo non più aperto alla speranza ma all'autodistruzione. Sarebbe non umano e non Cristiano non accorgercene e quindi a non prendere delle "precauzioni" che vadano a rimarginare quelle ferite che ci siamo procurate e che portano a illusioni di vita senza fine, senza rispetto per l'altro, pensando che il solo progresso tecnologico e, in mano di pochi, possa rendere sostenibile l'umanità. Quanta fatica e desiderio per rendere la terra amica e "madre" mettono coloro che la lavorano; e quanti ostacoli e persecuzioni ideologiche illudono a un benessere che può fare a meno dell'uno e dell'altro, incidendo nelle fragili coscienze, propense a lasciare che sia sempre chi fa la voce più grossa ad avere ragione. È venuto meno il "buon senso", il confronto intelligente, il senso pratico del vivere.Papa Francesco ci ricorda nella "Fratelli tutti" che "nessuno si salva da solo, e ci si può salvare unicamente insieme".
Auguro ai responsabili dei Coltivatori Diretti un lavoro capace di incidere le coscienze ottuse; auguro ai tanti giovani che hanno scelto la strada dell'agricoltura di custodirla come bene prezioso e sostentamento per tanti uomini e donne che ne beneficiano; auguro a tutti Buone Feste e un S. Natale capace , come il chicco di grano seminato, di dare frutto oggi e al momento opportuno.
Buon Natale e Buon 2024.

Don Giancarlo Reverberi

Un conto corrente a canone gratuito per i primi 12 mesi. E fai tutto dall'App

Un **pacchetto di prodotti flessibili** basati sulle esigenze della produzione primaria:

- **Canone gratuito** per i primi 12 mesi
- **Finanziamenti** chirografari per acquisto attrezzatura
- **Anticipazione** dei contributi pubblici e del capitale circolante
- **Smobilizzo del magazzino** con il pegno non possessorio
- **Sussidiarietà** per la contribuzione pubblica e agevolazioni Regionali o Ministeriali
- **Garanzie** ISMEA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i fogli informativi, disponibili anche in filiale. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. Aggiornato a maggio 2022.

CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it

IL CIBO ARTIFICIALE È FUORILEGGE, HA VINTO COLDIRETTI

>> Ha vinto Coldiretti: carne, latte e pesce artificiali sono fuorilegge. E' stata approvata dalla Camera dei Deputati a larga maggioranza la legge che introduce il divieto in Italia di produrre, commercializzare e importare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali. Un grande successo della nostra Organizzazione che giusto un anno fa, nel novembre 2022 aveva lanciato la petizione per chiedere di fermare una deriva pericolosa per l'agricoltura italiane per la salute dei cittadini.

Sulla spinta degli oltre due milioni di firme raccolte, con più di 2mila comuni che hanno deliberato a favore spesso all'unanimità, tutte le Regioni di ogni colore politico ed esponenti di tutti gli schieramenti oltre a Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei e Sindaci, il 28 marzo scorso il Consiglio dei Ministri aveva presentato un ddl su iniziativa del Ministro dell'agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida e della premier Giorgia Meloni. In appena otto mesi, un tempo record rispetto alla media, la legge ha quindi visto la luce, festeggiata in piazza dagli agricoltori assieme al Presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini e al Segretario generale Vincenzo Gesmundo.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha poi promulgato il DDL; il Governo ha trasmesso il provvedimento accompagnadolo con una lettera con cui si è data notizia dell'avvenuta notifica del disegno di legge alla Commissione Europea.

L'Italia, che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, ha il dovere di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute dei cittadini. "Non è la prima volta che facciamo da pionieri in Europa – evidenzia Ettore Prandini – l'Italia proprio grazie al pressing di una raccolta di firme della Coldiretti è stata il primo Paese ad adottare norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti verso il quale si sta progressivamente allineando l'Unione Europa con il superamento di dubbi e contestazioni, a livello nazionale e comunitario, che fanno ormai parte del passato". La stessa unione Europea nel rispetto del principio di precauzione, ha messo al bando da oltre 40 anni l'uso negli alimenti di ormoni che sono invece utilizzati nei proprio processi produttivi della carne a base cellulare. Peraltro la Commissione Agricoltura dell'Europarlamento si è già espressa sulla carne artificiale coltivata nella risoluzione sulle proteine, respingendo a larga maggioranza un emendamento che individuava nelle proteine coltivate in laboratorio una delle possibili soluzioni al problema della dipendenza degli allevamenti europei dagli approvvigionamenti dall'estero. E in buona parte dell'opinione pubblica europea si sta diffondendo una nuova consapevolezza circa i pericoli legati a una tecnologia dai contorni oscuri, con molte incognite che rischia di cambiare per sempre la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda. Una eventuale richiesta di autorizzazione alla commercializzazione che dovesse pervenire all'Ue, secondo la Coldiretti, non potrebbe essere valutata con le procedure ordinarie dei novel food ma per gli ingredienti utilizzati vanno applicate nell'Unione Europea le stesse procedure previste per i medicinali, che necessitano di approfondite prove sperimentali. Una esigenza alla luce del fatto che, dalle allergie ai tumori, sono 53 i pericoli potenziali per la salute legati ai cibi prodotti in laboratorio individuati nel Rapporto Fao e Oms.

VILLAGGIO COLDIRETTI A ROMA

Presenti oltre 200 agricoltori di Coldiretti Parma

Circa due milioni di presenze nei tre giorni di eventi al Circo Massimo per mettere in luce i primati dell'agricoltura italiana, far incontrare agricoltori e cittadini e il mondo dell'agroalimentare con le Istituzioni

>> Un vero e proprio villaggio contadino è quello che Coldiretti ha realizzato a Roma al Circo Massimo dal 13 al 15 ottobre u.s., al quale hanno partecipato nei tre giorni circa due milioni di persone, che hanno visitato i cinquecento stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, agriasili, animali della fattoria, orti, fattorie didattiche, agrichef, laboratori, nuove tecnologie e workshop.

Presenti per Coldiretti Parma oltre 200 agricoltori, guidati dal Presidente Luca Cotti e dal Direttore Marco Orsi. Presenti anche il delegato Provinciale Coldiretti Giovani Impresa Parma Davide Ferrarini e Monia Repetti Responsabile Provinciale e regionale Coldiretti Donne Impresa dell'Emilia Romagna.

"L'evento - commenta il Presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti - ha permesso al vastissimo pubblico intervenuto di toccare con mano la centralità e i primati dell'agricoltura italiana nel mercato a km zero, il più grande mai realizzato in Italia, dove Parma era rappresentata dal Parmigiano Reggiano della Società Agricola Sangonelli Antonio e Del Bono Gabriella di Montechiarugolo. Un mercato in cui i cittadini consumatori hanno potuto conoscere da vicino la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana, il modello basato sulla qualità e distintività del vero Made in Italy, e delle eccellenze agroalimentari di Filiera Italia".

"Per tre giorni – aggiunge il Direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi – si sono alternati numerosi esponenti istituzionali, tra cui la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, i Vicepresidenti del Consiglio Matteo Salvini e Antonio Tajani, il Ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida, il Ministro alla salute Orazio Schillaci, delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso, dello sport Andrea Abodi; rappresentanti della società civile e anche il Presidente della Cei Mons. Matteo Maria Zuppi, accolti dal Presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini e dal Segretario Generale Vincenzo Gesmundo, per discutere sui temi del cambiamento climatico, dell'alimentazione, dei rischi connessi all'affermarsi di modelli di consumo omologanti a partire dall'arrivo sulle tavole del cibo sintetico, reale minaccia ai veri prodotti agricoli strettamente legati al territorio, espressione di antiche tradizioni e cultura. Essendo Parma – sottolinea Orsi – la prima città italiana a essere nominata Città Unesco per la gastronomia abbiamo sostenuto con forza la candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Il Made in Italy a tavola – evidenzia Orsi- coinvolge dal campo al piatto 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. Dai cuochi ai ristoratori, dai contadini agli artigiani, dai negozianti ai tecnici di sicurezza alimentare, dagli addetti alla logistica ai sommelier la candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco tutela 4 milioni di lavoratori occupati in una filiera nazionale del cibo che vale ben 600 miliardi di euro, un quarto del Pil".

"Come ha affermato il Presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini all'inaugurazione del Villaggio, la nuova Manovra del Governo – conclude Luca Cotti - deve sostenere la competitività delle imprese agricole per garantire la sovranità alimentare del paese, ridurre la dipendenza dall'estero promuovendo filiere produttive 100% Made in Italy e raffreddando l'inflazione che

pesa sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Occorrono - sottolinea Cotti - misure per il contenimento del carico fiscale delle imprese con strumenti di accesso al credito e garanzie ma anche norme per semplificare e sbloccare le risorse già stanziate, promuovendo un potenziamento delle strutture amministrative per tagliare la burocrazia che troppo spesso paralizza gli investimenti. E' necessario intervenire sulle emergenze con sostegni adeguati ma servono anche scelte strutturali per far fronte agli effetti sempre più devastanti dei cambiamenti climatici attraverso un'azione a favore della transizione ecologica con investimenti che vanno dal verde urbano alle agroenergie ma anche un Piano invasi per garantire acqua a cittadini e imprese e lo sviluppo dell'agricoltura 4.0 per difendere il potenziale produttivo nazionale".

FIERA MONTICHIARI
COLDIRETTI PARMA PRESENTE CON NUMEROSI SOCI

>> Il modello Italia per la cura degli animali, la produzione di cibo e la difesa della sovranità alimentare sono stati al centro dei due convegni di Coldiretti (**"La zootecnia tra opportunità e pericoli: dal Pnrr al no al cibo artificiale" e "Zootecnia ed economia circolare: il modello italiano di filiera"**) alla Fiera agricola e Zootecnica di Montichiari, la più importante manifestazione italiana dedicata all'allevamento, a cui ha partecipato anche Coldiretti Parma con numerosi soci guidati dal Presidente Luca Cotti e dal Direttore Marco Orsi.

Un'occasione per affrontare, con la presenza del Presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini e il Segretario Generale Vincenzo Gesmundo, insieme a prestigiosi ospiti, tra cui il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, temi correlati all'ambiente, al benessere animale, alla salute e all'economia con spazi di approfondimento e la presentazione di indagini e ricerche in un momento storico in cui il cibo è usato anche come arma nella geopolitica mondiale.

E' stato diffuso anche il report di Coldiretti su "La fattoria Italia, un modello contro il cibo sintetico" con analisi sui primati della zootecnia nazionale e il benessere animale ma anche i pericoli e le minacce a un settore cardine del Made in Italy, con un focus sui giovani.

COLDIRETTI DONNE IMPRESA
PREMIO NAZIONALE "AMICHE DELLA TERRA"

Monia Repetti di Coldiretti Parma vince nella sezione "Cambio vita, ritorno dei cervelli in fuga"

Il premio è stato consegnato in occasione dell'Assemblea nazionale Coldiretti Donne Impresa

>> Monia Repetti, Responsabile regionale Emilia Romagna e provinciale di Parma Coldiretti Donne Impresa è risultata vincitrice per la categoria *"Cambio vita, ritorno dei cervelli in fuga"* nella prima edizione del Premio Coldiretti "*Amiche della terra, storie di donne che nutrono il mondo*". La premiazione ha avuto luogo a Roma nella sede nazionale di Coldiretti a Palazzo Rospigliosi, in occasione del 70° anniversario della nascita del movimento di Donne Coldiretti assieme al Presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini, al Segretario Generale Vincenzo Gesmundo, al Vicepresidente nazionale Coldiretti Nicola Bertinelli e ai ministri alle Riforme istituzionali Elisabetta Alberti Casellati e delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

Storico ritorno dei cervelli in fuga è quello di Monia Repetti dell'Emilia Romagna, che, dopo una prima esperienza lavorativa presso importanti aziende estere ha ceduto al fascino e al richiamo della sua terra. *"Sono molto orgogliosa di questo premio* – ha dichiarato Monica Repetti – *e ringrazio Coldiretti per tutto quello che svolge a favore delle imprese agricole e per come mi supporta nella mia esperienza professionale. L'agricoltura è un settore di successo, capace di offrire e creare opportunità di crescita professionale; dopo esperienze importanti fatte anche all'estero ho sentito il richiamo di casa e con coraggio e passione ho scommesso sulla campagna dedicandomi all'allevamento e alla produzione del prodotto emiliano d'eccellenza: il Parmigiano Reggiano"*. Scommessa vinta con estro, innovazione e professionalità.

Monia Repetti, ricevendo il premio da Angelo Mellone Dirigente Rai, ha avuto tantissimi apprezzamenti per la sua storia professionale e il suo impeccabile curriculum: un diploma linguistico, una laurea magistrale in "Finanza e Risk Management", alcuni anni di lavoro all'estero presso la società di consulenza manageriale "Accenture" a Stoccolma e successivamente presso la società "Bormioli Luigi Spa" a Fidenza. Nel 2020 Monia ha maturato la decisione di ritornare a lavorare in agricoltura con la sua famiglia nel Comune di Fidenza, inserendosi con il padre nell'attività zootecnica di produzione di latte per Parmigiano –Reggiano. Nel mese di Maggio di quest'anno è stata eletta Responsabile Provinciale Coldiretti Donne Impresa Parma, è componente del Comitato dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio dell'Emilia e dal 2023 è Consigliera del Consorzio Agrario di Parma. Grazie al percorso di studi e alle esperienze maturate all'estero ha acquisito una professionalità, una visione e una capacità amministrativo/gestionale, che, applicate nell'azienda agricola, ne fanno un esempio virtuoso di imprenditoria femminile moderna e innovativa. L'azienda di famiglia è ad indirizzo zootecnico con una produzione complessiva di 30 mila quintali di latte da Parmigiano – Reggiano, che vengono conferiti in una Cooperativa Sociale.

L'obiettivo della giornata è stato promuovere l'agricoltura rosa e valorizzare l'attività delle imprenditrici agricole italiane che sanno coniugare il rispetto dell'ambiente con l'attenzione al sociale, la tutela della biodiversità con la valorizzazione dei prodotti tipici e sanno accettare le nuove e crescenti sfide del mercato. Un importante premio che celebra l'impegno, la passione e la dedizione delle Donne impegnate nel green e promuove la conoscenza e la difesa del vero agroalimentare italiano.

FEDERPENSIONATI COLDIRETTI GIORGIO GRENZI ELETTO PRESIDENTE NAZIONALE

>> Giorgio Grenzi, 74 anni, di Nonantola (Modena), è stato eletto alla presidenza nazionale dei Senior Coldiretti. La nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea nazionale dei Pensionati Coldiretti tenutasi a Palazzo Rospigliosi a Roma. Giorgio Grenzi è anche Presidente regionale Associazione Pensionati Coldiretti Emilia Romagna e Presidente Associazione Pensionati Coldiretti Parma, oltre che Presidente del Consorzio Agrario di Parma."Con 10,5 milioni di anziani sopra i 70 anni è fondamentale tagliare le liste di attesa per esami e visite per una delle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione italiana. Non possiamo dimenticare che 1 anziano su 2 nell'ultimo anno in Italia secondo l'Istat ha dovuto andare al pronto soccorso per problemi di salute" **ha detto Grenzi** nel sottolineare che "si tratta di un segnale allarmante che evidenzia ancora di più la necessità di investire sui servizi sanitari considerando il buco enorme sula prevenzione lasciato dagli anni del Covid con liste d'attesa infinite, carenze su controlli e prevenzioni e costi enormi per le viste specialistiche private".

Nel 2022 – ricordano i Senior della Coldiretti – la spesa sanitaria delle famiglie ha superato i 41 miliardi di cui quasi il 50% proprio per visite specialistiche, diagnostica e servizi paramedicali per infermieri, fisioterapisti o psicologici, solo per citarne qualcuno. "Per questo è strategica la legge sull'invecchiamento attivo" **afferma Grenzi** nell'evidenziare che "i pensionati sono una risorsa di questo Paese in più di una famiglia italiana su tre (34%) sono proprio i nonni a salvare il bilancio domestico messo a rischio dall'inflazione che colpisce il carrello della spesa, direttamente con un aiuto economico, badando ai figli al posto delle babysitter o del doposcuola o dando una mano all'attività lavorativa".
Il Presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti e il Direttore Marco Orsi esprimono con soddisfazione, a nome di tutta l'Organizzazione, le più vive felicitazioni a Giorgio Grenzi per la nomina e formulano i migliori auguri di un proficuo lavoro, certi che Grenzi saprà rappresentare e tutelare al meglio gli interessi e le istanze dei pensionati coltivatori diretti aderenti a Coldiretti.

COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA OSCAR GREEN. PREMIATA SIMONA MARROCCOLI

Simona Marroccoli dell'Azienda Agricola Fattoria Villa di Langhirano (PR) vince l'Oscar Green regionale nella categoria "Campagna Amica", l'annuale premio all'innovazione in agricoltura voluto da Coldiretti Emilia Romagna e da Giovani Impresa. Il premio è stato ritirato da Simona nel corso della premiazione regionale svoltasi presso l'agriturismo Corte dei Landi di Reggio Emilia, alla presenza del presidente di Coldiretti Emilia Romagna Nicola Bertinelli, del direttore Marco Allaria Olivieri, del delegato regionale di Coldiretti Giovani Impresa Marco Sforzini e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi. Sono intervenuti anche il presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti e il Direttore Marco Orsi, insieme alla Responsabile regionale e provinciale Coldiretti Donne Impresa Monia Repetti, al Delegato Provinciale Giovani Impresa Davide Ferrarini con il Segretario Filippo Anelli e la Presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli. Simona Marroccoli, ex farmacista decide di cambiare vita e di dare avvio ad un allevamento di capre di razza Camosciata delle Alpi, sulle colline di Langhirano, creando poi, insieme al marito, un piccolo caseificio aziendale e una formaggeria con la possibilità di degustare il prodotto direttamente in fattoria, nell'originale iglù aziendale. Attiva nel circuito Campagna Amica e anche componente del Forum provinciale Coldiretti Donne Impresa, ha saputo declinare in modo creativo le opportunità offerte dalla Legge di Orientamento, creando una vera e propria filiera corta. Questa è il punto di forza di tutta la sua produzione compreso il gelato contadino realizzato solo con latte di capra senza aggiunta di panna o latte in polvere. Coldiretti Parma si congratula con Simona Marroccoli per l'innovativa attività imprenditoriale e le rivolge un plauso per il prestigioso premio ricevuto.

FORUM INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA A VILLA MIANI È NATA L'AGRICOLTURA DEL FUTURO

Presente alla due giorni anche il Presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti

>> Strategia e programmazione sono le parole chiave dell'azione della Coldiretti che si muove nel quadro di un disegno e di una visione ben definiti: sostenere gli agricoltori, difendere le produzioni nazionali, implementare l'attività agricola e rendere sempre di più "connessa" la maggiore rappresentanza agricola italiana ed europea al contesto nazionale e internazionale. E' questa la chiave per comprendere l'impegno su più fronti riconosciuto ancora una volta in occasione del Forum internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione che si è svolto il 23 e 24 novembre a Vialli Miani a Roma

Con il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini, il segretario generale Vincenzo Gesmundo, hanno partecipato alla due giorni numerosi esponenti politici e di governo, tra cui il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, responsabili di enti pubblici e privati, professori universitari e medici. **Presente per Coldiretti Parma il Presidente Luca Cotti** che ha seguito la due giorni, dove si sono affrontati temi specifici legati all'agricoltura e all'alimentare, all' Intelligenza Artificiale, dalla riforma fiscale per il settore agricolo al Piano Mattei, dalla transizione ecologica con le opportunità dei biocarburanti fino ad analisi di alto profilo sulle due guerre in corso.

Il presidente ed il segretario nazionale hanno sottolineato i valori che la Coldiretti rappresenta e "grazie al lavoro dei nostri agricoltori la filiera agroalimentare ha raggiunto il record di 600 miliardi". "In un momento di stagnazione – **commenta Luca Cotti** - è arrivato un record anche sul fronte dell'export. Ma Coldiretti vuole fare di più. Per esempio cogliere l'occasione dell'italian sounding , che vale 120 miliardi, un fenomeno da stroncare ma che dà la misura della fame nel mondo del Made in Italy e dunque delle opportunità che si aprono sui mercati mondiali".

Si è parlato di internazionalizzazione ad ampio raggio, "centrata – **evidenzia Cotti** - molto anche sull'Unione europea dove grazie al confronto con le istituzioni la Coldiretti con Filiera Italia ha dato un contributo decisivo per fermare due direttive, quella sui fitofarmaci e sugli imballaggi, che avrebbero provocato danni economici all'intero sistema agroalimentare.

E sulla lotta alla carne sintetica, Coldiretti ha poi ancora una volta rispedito al mittente le teorie favorevoli alla carne prodotta in laboratorio che 3 cittadini su 4 hanno comunque già bocciato, secondo quanto è emerso da un rapporto del Censis. "Sapevamo – continua Cotti – che ci saremmo esposti a una serie di attacchi a livello globale. Abbiamo fatto in modo di far emergere un argomento di cui non si voleva parlare perché il rischio per l'Italia è di perdere i valori delle filiere agroalimentari.

"Coldiretti – conclude Cotti – ha dimostrato, anche in questa due giorni, che ha un progetto globale per la collettività perchè siamo un'associazione pluralista che guarda alla società e con soggetti che anche se sembrano lontani sono invece vicinissimi al nostro settore".

Il Presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini è entrato nel vivo delle questioni squisitamente agricole. A partire dai contratti di filiera su cui Coldiretti ha investito molto puntando sulle migliori intelligenze del Paese. Sono stati presentati i progetti migliori e grazie a un confronto con il Governo Coldiretti ha ottenuto un aumento della dotazione fino a 2 miliardi. E grazie all'aggiornamento del Pnrr saranno potenziate misure anche per l'agricoltura. L'annuncio del ministro Giorgetti è arrivato nella giornata conclusiva. Il ministro ha anche parlato dell'impegno per la valorizzazione del patrimonio fondiario.

Si è parlato anche della sempre più spiccata propensione a investire in innovazione e ricerca che va dai droni alla blockchain. E da qui la capacità di essere sul mercato, ma anche di rivendicare diritti come quello alla reciprocità. Per dire no alla concorrenza sleale di prodotti che arrivano da Paesi dove non viene garantita la sicurezza per l'uso di sostanze vietate in Europa e dove si sfrutta la manodopera minorile.

Così le parole d'ordine per un'azione di medio lungo termine restano "coraggio, identità e lungimiranza".

COLDIRETTI DONNE IMPRESA AL VIA PROGETTO PER LE SCUOLE

"Impariamo dall'agricoltura il valore del cibo".

>> **"Impariamo dall'agricoltura il valore del cibo".** È questo il titolo della nuova edizione di "Educazione alla Campagna Amica", il progetto di educazione alimentare e ambientale con relativo concorso rivolto alle scuole ideato da Coldiretti, in stretta collaborazione con Donne Impresa e Coldidattica Emilia Romagna, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale, per l'anno scolastico 2023-2024, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado di Parma e provincia.

"L'obiettivo – evidenzia Monia Repetti, responsabile provinciale e regionale di Coldiretti Donne Impresa – è quello di diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti per avvicinare bambini e ragazzi al mondo rurale attraverso una corretta informazione sul percorso evolutivo dell'agricoltura e le principali filiere agroalimentari".

"Nell'ultimo anno sono stati coinvolti oltre 10.000 studenti in tutta la Regione. Il progetto 'Educazione alla Campagna Amica' da oltre vent'anni porta nelle scuole l'agricoltura e ha lo scopo di sensibilizzare i giovani ai valori di una sana alimentazione, alla tutela ambientale e del territorio quale luogo di identità e di appartenenza" afferma il Direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi. Formare consumatori consapevoli del patrimonio agricolo ed enogastronomico del proprio territorio, infatti, dà un contributo fondamentale – prosegue Orsi - allo sviluppo dell'agricoltura, settore primario per l'Italia, come dimostrato dal grandissimo successo del Villaggio Coldiretti tenutosi al Circo Massimo".

"Il progetto – specifica Paola Ferrari Referente Provinciale del Progetto scuole - consiste in un percorso multidisciplinare di educazione alimentare ed ambientale, teso ad avvicinare gli studenti alla conoscenza del mondo agricolo e del valore del cibo, ed educarli a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente. L'iter formativo prevede strumenti didattici quali seminari on line a carattere regionale rivolti agli insegnati per approfondire, attraverso qualificati interventi di esperti, alcune delle principali tematiche del progetto; strumenti digitali come schede tematiche, schede prodotti, video e strumenti esperienziali come visite guidate in aziende agricole, fattorie didattiche, Mercati di Campagna Amica e incontri in classe o in DAD con imprenditori e imprenditrici agricole, e /o tecnici Coldiretti".

A ciascuna classe partecipante si richiede di realizzare un elaborato consistente in varie forme espressive: una ricerca sul tema proposto, opere iconografiche, cartelloni, disegni, video, tesine o progetti multimediali che rappresentino la sintesi delle riflessioni svolte durante l'anno. Al termine dell'anno scolastico verranno premiati, in una festa finale, i migliori elaborati prodotti dalle scuole e allestita una mostra ad hoc di tutti i lavori presentati.

Numerosi i partner del progetto: Consorzio del Parmigiano Reggiano sezione di Parma, Consorzio Agrario di Parma, Consorzio della Bonifica Parmense e Musei del cibo.

ZIBELLO
MOLTO PARTECIPATA LA 73° GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

>> Molto partecipata la 73° Giornata provinciale del Ringraziamento organizzata da Coldiretti Parma sabato 2 Dicembre a Zibello. Già dalle ore 10,30 i coltivatori diretti si sono incontrati sul sagrato della Chiesa, dove, insieme al Presidente Provinciale di Coldiretti Parma Luca Cotti, al Direttore Marco Orsi, al Presidente Regionale Coldiretti Emilia Romagna Nicola Bertinelli, al Sindaco Massimo Spigaroli e al Segretario di Zona Mauro Mangora, hanno ricevuto le numerose autorità intervenute in rappresentanza di istituzioni civili, militari, religiose e di enti economici.
Tutti hanno poi seguito la solenne Santa Messa, presieduta dal Vescovo di Fidenza Mons. Ovidio Vezzoli affiancato da Don Giancarlo Reverberi Consigliere Ecclesiastico provinciale di Coldiretti Parma e dal Vicario zonale Padre Mario Masiello. Momento suggestivo della Celebrazione eucaristica, impreziosita dai canti della corale locale, l'offerta all'altare dei cesti coi frutti della terra come simbolo del grazie dei coltivatori diretti a fine annata agraria e destinati alle famiglie più bisognose. Il Vescovo nell'omelia ha ricordato il tema della Giornata e ha posto l'accento su un aspetto decisivo, quello della vigilanza, ammonimento sapienziale, che vuol dire non rinunciare a pensare e centrare l'attenzione su ciò che è essenziale. "Viviamo in un tempo difficile - ha detto il Vescovo - ma, la complessità dei nostri giorni si affronta con un atteggiamento che non rinuncia alla speranza ed è teso a realizzare il bene di tutti". La celebrazione si è conclusa con il saluto del Presidente di Coldiretti Emilia Romagna Nicola Bertinelli che ha ringraziato il Vescovo e Don Reverberi, le autorità e i soci intervenuti. "La Giornata del Ringraziamento – ha detto - è per noi agricoltori una momento importante dell'anno per ringraziare il Signore per i doni raccolti perché a Novembre/ dicembre finisce la campagna agraria e noi ringraziamo per i frutti della terra. Bertinelli ha ricordato il ruolo importante dell'agricoltura che produce cibo e si prende cura

dell'ambiente e ha invitato tutti a rispettare e prendersi cura del creato. Al termine il Presidente Luca Cotti ha letto la preghiera del coltivatore. E' seguita la benedizione dei mezzi agricoli e un momento conviviale per tutti i convenuti con l'immancabile torta "targata" Coldiretti.

BEDONIA. LA GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DELLA MONTAGNA PARMENSE

>> Coldiretti, come da tradizione, ha organizzato a Bedonia la Giornata del Ringraziamento della Montagna parmense lo scorso 13 Novembre in preparazione della Giornata Provinciale del Ringraziamento svoltasi a Zibello lo scorso 2 Dicembre. Momento centrale della giornata la Santa Messa nella Cripta della Basilica della Madonna della Consolazione di San Marco alle ore 10,00, celebrata dal Rettore del Seminario Don Lino Ferrari e animata dal Coro del Santuario, con l'offerta dei frutti della terra e del lavoro dell'uomo. A seguire c'è stata la benedizione dei mezzi agricoli, presenti sul sagrato del Santuario.
Una ricorrenza molto importante che ogni anno si rinnova per tenere alta l'attenzione sulla montagna e riaffermare i principi e i valori della nostra agricoltura e del suo ruolo fondamentale, soprattutto nelle aree più svantaggiate, a presidio del territorio e a salvaguardia dell'ambiente".

FESTA DEL CREATO E DEL RACCOLTO A BUSSETO

>> Coldiretti presente a Busseto alla Festa del Creato e del raccolto, dove si è celebrata la S. Messa nella Chiesa Collegiata di S. Bartolomeo con l'offerta dei frutti della terra, e, a seguire, Campagna Amica con i suoi produttori agricoli ha accolto tutti i frequentatori presso i gazebo gialli coi prodotti del territorio. Non è mancata la sfilata dei mezzi agricoli in rappresentanza dell'impegno quotidiano dei coltivatori nel lavorare la terra per produrre beni alimentari di qualità.

NOCETO
L'AGRICOLTURA PROTAGONISTA ALLA FIERA DI S. MARTINO

>> L'agricoltura è stata protagonista lo scorso 12 novembre a Noceto per la Fiera Agricola di San Martino, l'atteso appuntamento organizzato da Coldiretti Parma in collaborazione con Amministrazione Comunale, Consorzio Agrario di Parma, Emilcap, Araer (Associazione regionale allevatori Emilia Romagna), Consorzio della Bonifica Parmense e Consorzio del Parmigiano Reggiano. Molto ricco il programma della giornata: dal Mercato di Campagna Amica con i prodotti d'eccellenza del territorio alla rassegna zootecnica delle Biodiversità dell'Emilia Romagna; dal laboratorio sensoriale su vino e Parmigiano Reggiano, organizzato da Coldiretti Giovani Impresa in collaborazione con Consorzio del Parmigiano Reggiano e Consorzio dei vini Colli di Parma, alla cottura di una forma di Formaggio Parmigiano Reggiano; dalla rassegna di attrezzi agricoli d'epoca e macchine innovative del Consorzio Agrario di Parma alla fattoria con gli animali da cortile e lo spazio dedicato alla mostra 'Bonum facere' del Consorzio della Bonifica parmense. Durante il taglio del nastro, insieme al Presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti, al Direttore Marco Orsi con il Segretario di Zona Mauro Mangora e al Presidente regionale Coldiretti Emilia Romagna Nicola Bertinelli, tante autorità, tra cui il Sindaco di Noceto Fabio Fecci, la Vicesindaco Daisy Bizzi, la Consigliera delegata alle politiche frazionali Barbara Faroldi, il Consigliere regionale Matteo Daffadà, l'on. Gaetana Russo. Presenti anche il Presidente del Cap di Parma Giorgio Grenzi e il Direttore Roberto Maddè, la Presidente della Bonifica parmense Francesca Mantelli e il Direttore Fabrizio Useri, il Direttore di Araer Claudio Bovo, il Segretario della sezione di Parma del Consorzio Parmigiano Reggiano Michele Berini e il Presidente del Consorzio Tutela Vini Colli di Parma Tommaso Moroni Zucchi. *"Ancora una volta –* ***ha detto il Presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti*** *- la campagna è arrivata nel centro storico di Noceto e ha fatto il pieno di visitatori in occasione della Fiera agricola di San Martino,*

un evento molto atteso sia dagli addetti ai lavori sia dai cittadini consumatori. Abbiamo, così, offerto a tutti la possibilità di trascorrere un'intera giornata per toccare con mano la centralità dell'agricoltura e il valore dei prodotti agricoli locali presenti sui banchi del Mercato di Campagna Amica, che ha colorato di giallo la piazza principale e le vie centrali di Noceto. È stata un'occasione per rimarcare l'importante ruolo dell'agricoltura nel nostro territorio, e valorizzare l'impegno di tanti coltivatori diretti impegnati quotidianamente nella produzione di cibo vero, sano e genuino, e nella tutela e salvaguardia dell'ambiente". "Per la Fiera agricola di San Martino – ***ha evidenziato il Direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi*** *– organizziamo un piccolo villaggio agricolo per dare a tutti la possibilità di conoscere e acquistare prodotti d'eccellenza a km zero, contrassegnati dal marchio Campagna Amica, e di rapportarsi direttamente con le aziende agricole dialogando con loro per apprendere anche la storia e le tecniche di lavorazione di ogni singolo prodotto. E' una bella opportunità per far conoscere la biodiversità e sostenibilità della nostra agricoltura, basata su distintività, qualità e territorialità, un modello oggi messo a rischio da sistemi di consumo omologanti, a partire dall'arrivo sulle nostre tavole del cibo sintetico, una minaccia per la salute dei cittadini e la sopravvivenza stessa del Made in Italy Agroalimentare. Ringraziamo- ha concluso Orsi - l'Amministrazione comunale di Noceto che ci ospita e che, attraverso questo evento, ci sostiene nel promuovere il territorio e l'agricoltura locale".* ***Mauro Mangora, Segretario di Zona Coldiretti****, ha evidenziato il lavoro di squadra messo in campo e ha ringraziato i colleghi della zona, i produttori di Campagna Amica, il Gruppo Fiera agricola San Martino di Noceto dei soci Coldiretti, Coldiretti Giovani Impresa, gli sponsor (Consorzio del Parmigiano Reggiano sezione di Parma, Consorzio della Bonifica parmense, Consorzio Agrario di Parma, Emilcap, ARAER) e quanti si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione".*

TERRANOSTRA EMILIA ROMAGNA: ANDREA DEGLI ESPOSTI NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEGLI AGRITURISMI

Il presidente di Terranostra Parma Daniele Mazzocchi membro del Consiglio Direttivo

>> Andrea Degli Esposti è il nuovo Presidente di Terranostra Emilia Romagna, l'associazione regionale di Coldiretti per gli agriturismi, l'ambiente e il territorio. L'Assemblea elettiva, tenutasi a Palazzo Merendoni a Bologna presso la sede di Coldiretti Emilia Romagna, alla presenza del Presidente nazionale di Terranostra Diego Scaramuzza e dei Presidenti e segretari provinciali dell'associazione **tra cui il Presidente di Terranostra Parma Daniele Mazzocchi e il Segretario Gianfranco Mazza**, ha visto l'avvicendamento alla presidenza tra Roberta Gualtieri dell'Agriturismo Il Biancospino e Degli Esposti, titolare dell'Agriturismo La Martina di Monghidoro, oltre alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo che per il prossimo quinquennio opererà per rappresentare i soci con attività di agriturismo, fattoria didattica e agricoltura sociale, con l'obiettivo di affermare l'associazione come punto di riferimento per cittadini e consumatori, seguendo i valori della sostenibilità ambientale e del legame con la tradizione.

Roberta Gualtieri rimane all'interno del Consiglio Direttivo con la carica di vice presidente dell'Associazione.

Oltre ad Andrea Degli Esposti alla carica di Presidente, l'Assemblea provinciale ha nominato appunto Roberta Gualtieri alla carica di Vice Presidente e come restanti componenti del Consiglio Direttivo Marco Bianchi dell'Agriturismo Podere Bianchi di Coriano (RN), Raffaello Landini dell'Agriturismo Corte dei Landi di Reggio Emilia, **Daniele Mazzocchi dell'Agriturismo Podere Barzia di Bardi (PR)**, Jacopo Tasca dell'Agriturismo Cà Nova di Ro Ferrarese (FE), Gianluca Martelli dell'Agriturismo Martelli di Ravenna e Paolo Oddi dell'Agriturismo Il Viandante di Borgonovo Val Tidone (PC).

Il Presidente Degli Esposti, dopo aver ringraziato l'Assemblea per la fiducia accordatagli, e Roberta Gualtieri per l'impegno profuso nel mandato precedente, ha ribadito l'importanza di lavorare in squadra al fine di sviluppare ulteriormente il peso istituzionale di Terranostra, unica associazione agrituristica ad aver ottenuto il riconoscimento di Associazione Ambientalista da parte del Ministero, con l'obiettivo di vincere le nuove sfide che interessano il settore come la gestione del territorio al fine di prevenire eventi che possono compromettere l'attività degli agriturismi, senza dimenticare la necessità di sviluppare sistemi innovativi di gestione che possano coniugare l'efficienza e la sostenibilità ambientale.

Un bilancio del mandato concluso è stato tracciato dalla presidente uscente Roberta Gualtieri che ha ricordato che negli ultimi tempi l'associazione si è distinta con un'offerta di servizi sempre più dedicati alle strutture aderenti.

"Oggi gli agriturismi vanno verso un grande rilancio – ha detto il Presidente nazionale di Terranostra, Diego Scaramuzza – una nuova stagione del settore agrituristico per le nuove abitudini ed esigenze dei consumatori.

TERRANOSTRA INFORMA CODICE CIR / CIS STRUTTURE RICETTIVE - AGRITURISMI

Terranostra informa che con la delibera 687/2023 sono state disposte le modalità operative per l'acquisizione del Codice identificativo di riferimento (CIR) da parte delle strutture ricettive, compresi gli agriturismi che offrono servizio di ospitalità.

In sintesi i titolari delle strutture ricettive devono indicare il "codice CIR" della struttura ricettiva quando, con scritti o stampati o siti web o con qualsiasi altro mezzo, effettuano attività di pubblicità, promozione e commercializzazione delle strutture stesse.

Non è necessario riportare il codice CIR per situazioni connesse alla semplice visibilità della struttura stessa come ad esempio nell'insegna della struttura, nei marchi identificativi o di classificazione della struttura, in cartelli stradali pubblicitari che indichino l'indirizzo, il numero di telefono o il percorso per raggiungere la struttura.

Per recuperare il proprio codice CIR i gestori delle strutture ricettive già censite nella banca dati regionale (ossia già avviate) potranno accedere, mediante autenticazione SPID/CIE/CNS, alla piattaforma Ross 1000 (https://statistica.regione.emilia-romagna.it/documentazione/rilevazioni/turismo). Per quanto riguarda invece le **nuove strutture ricettive**, queste verranno censite nella banca dati regionale in seguito alla presentazione delle SCIA; ai gestori verrà successivamente comunicata da parte della Regione ER l'abilitazione alla piattaforma Ross 1000 e la possibilità di consultare il CIR abbinato alla struttura.

Si precisa infine che, a seguito della Delibera di Giunta n. 1270/2023 il termine finale del periodo transitorio di applicazione del CIR, durante il quale non saranno applicabili sanzioni è stato posticipato al 31.12.2023.

I nostri uffici rimangono a disposizione in caso di dubbi o chiarimenti.

AINPO. POMODORO ITALIANO UN' ECCELLENZA A LIVELLO MONDIALE

Montali: occorre "fare sistema" con un vero patto di filiera.

>> Si è conclusa la campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro da industria del Nord Italia. Le superfici coltivate sono circa 39.000 ettari, di cui 3.700 a produzione biologica e il restante a produzione integrata. Sono state prodotte poco meno di 2.800.000 tonnellate di pomodoro, ovvero un -12% rispetto a quanto contrattato fra l'industria e le Organizzazioni di Produttori (OP), realizzando una resa media in campo per il territorio del Nord Italia di 71,88 t/ha, più bassa della resa media del quinquennio precedente, pari a 73,93 t/ha.

Risulta comunque difficile- commenta Luigi Montali Consigliere Ainpo - fare un resoconto della campagna pomodoro 2023, i dati generali delle produzioni non sono sempre coerenti alle reali situazioni che si sono venute a creare nei diversi areali del nord Italia. La campagna ha presentato due volti molto differenti: nell'area ovest del Nord Italia le rese sono state molto alte, nonostante ci siano state aree duramente colpite dalla grandine, mentre nell'area est le rese sono state decisamente basse a causa delle piogge persistenti di maggio, nonché dell'alluvione che ha duramente colpito il ravennate lo scorso 20 maggio, portando anche alla perdita di superfici coltivate. Parlare di una campagna nel suo insieme molto positiva può essere poco rispettoso nei confronti di chi ha dovuto fare i conti con alluvioni, grandine, gelate ecc. La verità è che comunque i contratti con le industrie di trasformazione sono stati rispettati, e le forniture hanno raggiunto un buon risultato anche dal punto di vista qualitativo. Il prezzo concordato di €. 150/ton , stabilito dalla faticosa trattativa della primavera scorsa, è stato sicuramente di soddisfazione e questo nonostante un'aumento dei costi di produzione che ha visto un'impennata dei costi di concimi, gasolio, mezzi tecnici e interessi bancari, tale da rendere necessario un aumento consistente del prezzo del pomodoro per compensare l'investimento iniziale che per questa coltura è veramente consistente. La preoccupazione generale è che i mercati possano riassorbire questi aumenti senza subire contraccolpi dal punto di vista dei consumi, mantenendo quindi un giusto equilibrio necessario per dare tranquillità all'intero sistema. L'ottimismo è d'obbligo anche perché il pomodoro italiano e i suoi derivati sono una eccellenza a livello mondiale, sia dal punto di vista della sostenibilità che per salubrità e bontà dei prodotti finiti.

Quale dovrebbe essere allora- sottolinea Montali - l'approccio per consentire che questo settore, così importante per il nostro territorio, possa proseguire su questa strada?

La risposta è "fare sistema", occorre un vero patto di filiera dove parte agricola e parte industriale devono allearsi per un unico interesse comune. L'obiettivo è favorire la nascita e la crescita di processi di organizzazione tra i differenti soggetti della filiera. Purtroppo nel settore vi sono ancora troppe tensioni, troppi scollamenti all'interno dei singoli segmenti, persino a volte difficoltà ad individuare percorsi che siano veramente di interesse comune e non funzionali agli interessi dell'una o dell'altra parte. L'auspicio per il futuro – evidenzia Montali - è che la filiera operi al meglio per una programmazione seria ed efficace, sia da parte agricola che da parte industriale, per la gestione delle superfici e delle quantità prodotte. Occorre proseguire quindi sulla strada della costruzione di un "Distretto del Pomodoro", con il potere di dettare regole che non vengano disattese e di coordinare le azioni delle parti ad esso aderenti, per una migliore collaborazione sulle azioni comuni, finalizzate ad organizzare, sostenere, promuovere e valorizzare l'intera filiera che produce e trasforma un prodotto di altissima qualità che costituisce una delle eccellenze alimentari della nostra Provincia.

RIEQUILIBRIO DI MERCATO ED EXPORT: LE SFIDE DEL 2024 PER PARMIGIANO REGGIANO

Il Consorzio si appresta a celebrare i 90 anni dalla fondazione con una prospettiva di mercato ristabilizzata

di **Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**

>> Per il Parmigiano Reggiano, il 2023 è stato un anno di grandi sfide. Nel 2022, le aziende del Consorzio hanno prodotto oltre 4 milioni di forme per un valore al consumo di circa 3 miliardi di euro e la quota export ha superato il 47% (oltre 46.000 tonnellate). Negli ultimi anni, il trend è stato in crescita con aumenti di consumi sia in Italia sia all'estero. Ma nel 2023 la situazione è diventata sfidante. I caseifici hanno iniziato a collocare sul mercato la produzione più alta della Dop, quella del 2021 (4,1 milioni di forme), in un contesto legato alle incertezze macroeconomiche causate dai conflitti internazionali, al caro energia, all'incremento del costo delle materie prime e a un'inflazione crescente che riduce il potere d'acquisto delle famiglie. Le quotazioni di mercato cedenti e le flessioni sui mercati internazionali (soprattutto nel Nord America) hanno imposto di puntare su nuove strategie. Obiettivo: il riequilibrio del mercato nel 2024.

Per realizzare ciò, ci eravamo fissati l'assorbimento di 165.000 forme nell'anno in corso. Nei primi dieci mesi (gennaio-ottobre) del 2023 sono state vendute circa 200.000 forme in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La previsione per la fine dell'anno è di circa 250.000 forme in più sul 2022. Di queste, circa 200.000 saranno di Parmigiano Reggiano "vecchio", ovvero stagionato dai 24 mesi in su, a dimostrazione di come questo mercato rifletta ormai quello del "fresco". Inoltre, la crescita totale delle vendite sul periodo gennaio-ottobre 2022 si attesta a +7,0% (108.414 tonnellate vs 101.310 nel 2022), registrando aumenti sia in Italia (+9,6%, 55.577 t. vs 50.689), sia sui mercati internazionali (+4,4%, 52.837 t. vs 50.620). Il 2024 dovrebbe dunque iniziare con una prospettiva di mercato ristabilizzata. Questo risultato è frutto sia del ridotto differenziale di prezzo tra la nostra Dop e i principali competitor nel 2023, sia delle operazioni di trade marketing messe in campo, in particolare nella prima parte dell'anno.

Nel 2024 continueremo a comunicare le caratteristiche e i tratti distintivi della Dop sui mercati internazionali per creare consumatori informati e consapevoli. Quest'anno sono state lanciate la prima campagna TV nel Regno Unito per contrastare gli effetti negativi della Brexit e la prima campagna TV destinata a Francia, Germania e Svizzera. Inoltre, in Colombia e a Singapore abbiamo ottenuto due importanti vittorie legali contro la contraffazione del prodotto. Ricordiamo che il giro d'affari del falso Parmesan fuori dall'UE è di 2 miliardi di euro, circa 200.000 tonnellate, ossia oltre 3 volte il volume di Parmigiano Reggiano esportato.

Stiamo attraversando un momento di forte cambiamento, in cui si profilano con chiarezza le inevitabili rivoluzioni del futuro: il tema della sostenibilità; la gestione dei costi di produzione in uno scenario di incertezze mondiali; la tutela nella dimensione globale dei mercati e degli accordi di libero scambio; le nuove sensibilità dei consumatori. Questi aspetti, centrali per il futuro della Dop e delle imprese della filiera, si manifesteranno in ambiti che dovranno essere governati o presidiati dal Consorzio. Nel 2024 festeggeremo i 90 anni dalla fondazione, avvenuta il 27 luglio 1934 proprio sul principio della potenza dell'azione collettiva rispetto a quella dei singoli. Ai caseifici, agli allevatori, a tutte le persone che lavorano con passione nella nostra filiera va un grande ringraziamento, perché insieme abbiamo resistito ad anni difficili e insieme fronteggeremo le sfide che costellano il futuro del Parmigiano Reggiano.

AGRIFIDI EMILIA

Il Presidente Cotti: invitiamo gli agricoltori a contattarci per cogliere tutte le opportunità del nostro Confidi

>> Agrifidi Emilia Società Cooperativa è operativo sul territorio di Parma e Piacenza ed è sorto per volontà delle associazioni professionali agricole e delle Camere di Commercio di Parma e Piacenza. Lo scopo sociale è agevolare le imprese agricole socie, nel conseguimento di finanziamenti, mediante la concessione di garanzie collettive.
Oggi conta circa 2.000 soci ed ha garantito al 30 settembre operazioni per oltre 27 milioni di euro con un andamento stabile rispetto al 2022. Nel corso degli anni, la Regione Emilia Romagna – sottolinea il presidente Luca Cotti - ha deciso di fare degli Agrifidi del territorio uno strumento prioritario per lo sviluppo dell'economia agricola. Questo perché le risorse assegnate ai Consorzi di garanzia diventano un importante volano per investimenti più cospicui. In questo momento si è appena chiuso un bando che consente alle imprese agricole di richiedere una cambiale agraria per conduzione della durata di 12 mesi dell'importo massimo di € 150.000 con un contributo Regionale del 2% oppure un finanziamento a medio termine (3/5 anni) con un contributo del 2,50%.
Bandi che vengono riproposti annualmente dalla Regione e che consentono ai soci di Agrifidi di ridurre in modo significativo i tassi di interesse praticati dalle banche e che sono aumentati nell'ultimo anno a causa dell'inflazione. Agrifidi è un Confidi accreditato presso il Medio Credito Centrale e questo consente di concedere garanzia fino all'80% ai propri soci con grande beneficio di accesso al credito. Invitiamo – conclude Luca Cotti - tutti gli agricoltori a prendere contatto con gli uffici della cooperativa o presso Coldiretti per non perdere queste importanti opportunità.

POMODORINO D'ORO MUTTI

Premiata l'Azienda Agricola Bosco per la categoria pomodoro datterino

>> Il premio della qualità al migliore coltivatore 2023 per il pomodoro datterino è stato assegnato dalla Ditta Mutti all'Azienda Agricola Bosco di Stefano e Marina di Coenzo, nel corso della 24esima edizione del Pomodorino d'oro, celebrata a Reggio Emilia nella suggestiva sede di "Ruote da sogno".
A ritirare il premio Stefano Bosco, socio storico di Coldiretti Parma, che conduce insieme alla famiglia un'azienda agricola, attiva sul territorio dal 1976, con un vivaio di 24 milioni di piantine di pomodoro. L'azienda, che coltiva anche mais dolce e grano, ha un'estensione di 14 ettari di pomodoro datterino e 70 ettari di pomodoro tondo.
"Questo premio – ha detto Stefano Bosco – mi riempie di soddisfazione perché è un riconoscimento molto importante che premia la qualità della materia prima e il nostro lavoro. Per questo ringrazio l'azienda Mutti e la mia famiglia, in particolare le mie sorelle Marina e Letizia, attive insieme a me in azienda. Aver vinto il primo premio per il datterino tra tutti i produttori del Nord e Sud Italia - aggiunge Stefano Bosco – mi rende orgoglioso perché è una ulteriore riprova del valore e qualità del nostro prodotto, che ha bisogno di una macchina adatta, lavorazioni ad hoc e una particolare attenzione all'irrigazione e si raccoglie a fine luglio. Il

Presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti e il Direttore Marco Orsi si congratulano con l'azienda Bosco per il prestigioso premio ricevuto. Un oscar, pienamente meritato, per l'elevata qualità del prodotto, che attesta il valore del Made in Italy e dell'agricoltura locale.

130 ANNI DI CONSORZIO AGRARIO AL FIANCO DEL TERRITORIO

Da destra il Presidente Giorgio Grenzi e il Direttore Roberto Maddè

>> Lo scorso anno, proprio in questo periodo di festività, al Consorzio Agrario fervevano i preparativi per festeggiare un compleanno che ritenevamo molto importante- evidenzia il Presidente Giorgio Grenzi - e che di lì a poco sarebbe diventata una vera e propria celebrazione pubblica in grado di misurare, ancora una volta, l'indelebile rapporto di vicinanza reciproca che ci lega alla comunità parmense e naturalmente ai nostri cari Soci e Clienti. **Un momento celebrativo, ma che portava con sé il desiderio condiviso di lasciare un'impronta tangibile, segnando così una tappa fondamentale nella nostra lunga storia che affonda le radici nel lontano 1893.**

E' per questa ragione che oggi, in conclusione di questo anno storico e per noi tutti da ricordare, che a nome dell'intero Consorzio **mi sento davvero di poter affermare, con compiaciuta soddisfazione, che quell'entusiasmo e quella dedizione al proprio lavoro che da più di un secolo anima chi ha creduto e voluto riprendersi a pieno titolo il posto che gli spettava tra le grandi imprese del settore nel nostro territorio, ha ottenuto la risposta che sperava dalla cittadinanza nella sua complessità.**

Una testimonianza giunta puntuale nelle occasioni pubbliche che ci hanno visti protagonisti, insieme alle istituzioni, agli agricoltori, ai numerosi cittadini presenti e che, sempre di più, **si palesa guardando i risultati di fidelizzazione dei nostri soci e clienti e analizzando le performances economiche** che, puntano sui prodotti e servizi di qualità, sull'italianità, sulle filiere trasparenti, sulla valorizzazione del lavoro agricolo e del giusto compenso, cercano di intercettare per tempo le sfide del cambiamento. Un cambiamento che riguarda tutti a 360°, sia esso concernente l'impiego delle più avanzate ed innovative tecnologie applicate alla transizione del settore primario o relativo alla progressiva capacità di adattamento del Consorzio agli equilibri dei mercati, nuovi e tradizionali. Ancora oggi il Consorzio guarda al futuro puntando su: **Innovazione** che da sempre ha voluto dire ricerca, sperimentazione, formazione e divulgazione, **Digitalizzazione** che ha permesso di introdurre servizi alle aziende attraverso l'agricoltura di precisione (droni, sensori, robot, dati forniti dai satelliti) ed infine **Sostenibilità** ambientale, sociale ed economica.

Oggi il CAP, forte di 65 addetti e 47 agenti e tecnici specializzati, contribuisce a creare ricchezza diffusa nel comprensorio in cui opera, raggiungendo ben 85 milioni di euro di fatturato, commercializzando oltre 27.300 prodotti e consolidandosi stabilmente nelle preferenze di oltre 4 mila clienti e altrettanti soci attivi. Tutto questo è possibile grazie all'attività di tutti e alle capacità manageriali e di scelte idonee degli amministratori, freschi di rinnovo delle cariche, del direttore **Roberto Maddé** che ringrazio e dell'impegno costante profuso da dirigenti e da tutto il personale interno, dai responsabili delle rinnovate agenzie, dagli agenti e dai tecnici che instancabilmente si muovono su un territorio molto ampio che serviamo capillarmente dall'Appennino al fiume Po. Il successo nei diversi comparti e soprattutto il mantenimento dello stesso nel lungo periodo, nonostante le frequenti oscillazioni dei mercati, traggono solidità di azione anche dalle molteplici partnership di qualità ed efficienza che il nostro Consorzio Agrario ha saputo coltivare e incrementare favorevolmente nell'ultimo decennio; collaborazioni con realtà di eccellenza che ci consentono oggi di lavorare proficuamente con **Consorzi Agrari d'Italia**, con **IBF Servizi Spa** (che offre conoscenza di ultima generazione in campo agronomico ed è fondamentale per lo sviluppo del nostro progetto **Agroparma Precision**), con **Società Italiana Sementi (SIS), Emilcap** (mangimi non Ogm), **Eurocap Petroli, Cattolica Assicurazioni e New Holland, Pellon, Kuhn, Joskin e Siloking** che ci permettono di annoverare, in esclusiva, linee di macchine ideate appositamente per consentire una pratica agricola sostenibile con i mezzi a metano ed elettrici. Inoltre sono proseguite importanti collaborazioni con l'Università, l'Istituto Tecnico Agrario Bocchialini, Food Farm 4.0, Parma io ci sto!, KmVerdeParma, le organizzazioni tecniche e di categoria nonché con tutte le Istituzioni civili, militari e religiose, volte a contribuire al benessere socio-economico dell'intera comunità.

Rilevanti iniziative che riguardano tutti i settori, dove il nostro Consorzio opera, sono già in cantiere per il 2024; dall'inserimento di nuovi marchi commerciali, all'ampliamento dell'assetto societario del mangimificio Emilcap, dall'utilizzo di moderni fertilizzanti e molecole per i trattamenti delle coltivazioni agli ultimi prodotti assicurativi, essendo noi oggi nel Gruppo Generali, all'ampliamento del Settore Ricambi e l'apertura di nuovi punti vendita; infine stiamo lavorando per la realizzazione di un nuovo spazio commerciale nel centro storico di Parma: un luogo di incontro tra produttori e consumatori, dove tutti potranno trovare non solo prodotti a Km0 ma anche un punto di ristoro. Con l'occasione, auguro a tutti Voi e alla Vostre Famiglie un Natale di Serenità e un anno ricco di soddisfazioni.

ARAER
OTTENUTI IMPORTANTI RISULTATI

Servizi tecnici sempre più specifici e capillari e personale altamente qualificato

Da sinistra il Vicepresidente Luca Cotti e il Direttore Claudio Bovo

>> Con un aumento, nel 2022, del numero di bovine da latte controllate e della produzione media per ognuna di loro, rispettivamente +1,25 e +2,48% rispetto all'anno prima su scala regionale e del + 1,18 e + 1,9% per la sola provincia di Parma, ARAER (Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia Romagna) ha certificato gli importanti risultati ottenuti dopo aver ampliato e concentrato la sua attività sull'offerta di servizi tecnici sempre più specifici e capillari, supportati da personale altamente qualificato, che soprattutto negli ultimi tempi ha registrato un aumento dei componenti all'interno del team di lavoro, e da strumentazioni tecnologicamente innovative e di ultima generazione.

Gli associati ad ARAER possono quindi contare su una struttura che rappresenta un insostituibile punto di riferimento tecnico per lo svolgimento della loro attività, oggi chiamata a rispondere alle richieste di un mercato sempre più esigente rispetto non solo al cibo che porta in tavola ma su come viene prodotto.

Il benessere animale e la lotta all'antibioticoresistenza rappresentano quindi gli aspetti su cui ARAER si sta concentrando ormai da tempo, anche avvalendosi del contributo di scienziati di fama internazionale come il professor Paolo Moroni dell'Università di Milano, docente per molti anni alla prestigiosa Cornell University di Ithaca (USA), e di grandi aziende farmaceutiche come MSD Animal Health che a diverso titolo collaborano con l'Associazione per fornire formazione e informazione su come migliorare la gestione della mandria migliorando, di conseguenza, anche l'attività dell'allevatore.

Nel corso del 2023 infatti, in tutte le province dell'Emilia Romagna sono stati organizzati incontri sulla gestione degli allevamenti in termini di sanità del latte e della stalla, in cui il focus ha riguardato la messa in asciutta selettiva delle bovine da latte. Incontri sempre molto partecipati che a Parma hanno fatto registrare il tutto esaurito con oltre 70 allevatori presenti all'incontro. Analoga e massiccia partecipazione è stata registrata agli incontri promossi da ARAER sulla fecondazione artificiale, sulle tecniche di mungitura e sulle normative introdotte con la nuova Pac 2023-2027 che pongono il settore zootecnico al centro di un grande processo evolutivo. Nella sola provincia di Parma è stato necessario riproporre entrambe i corsi per soddisfare le numerose richieste di formazione evidenziate dalle aziende associate.

Ma ARAER, nel 2023, è stata anche protagonista di una grande iniziativa a favore degli allevatori colpiti dall'alluvione e dalle frane che a maggio hanno devastato la Romagna. Nei giorni immediatamente successivi il 16 maggio infatti, in accordo con la Regione Emilia Romagna e la Protezione Civile regionale, ARAER ha avviato il progetto "Solidarietà Sopravvivenza Animali da Reddito" attraverso il quale ricevere donazioni in foraggi, fieno, paglia e mangime da destinare agli allevatori di allevamenti zootecnici della Romagna che ne facevano richiesta. Il progetto, che si è concluso nello scorso mese di settembre, prevedeva anche la raccolta di donazioni in denaro destinato all'acquisto di alimenti zootecnici sempre da consegnare agli allevatori della Romagna che ne facevano richiesta perché impossibilitati ad approvvigionarsi autonomamente. Si è trattato di una grande iniziativa che ha raggiunto risultati ben superiori alle aspettative, ma che soprattutto ha dimostrato la grande sensibilità del mondo allevatoriale verso i colleghi così duramente colpiti dalle calamità naturali.

Forte l'impegno, anche sul fronte della partecipazione a eventi espositivi di taglio zootecnico. Anche nel 2023, è stata confermata la presenza all'interno della storica Fiera Agricola di San Martino nel comune di Noceto, dove grazie alla collaborazione di alcuni allevatori è stato possibile allestire un interessante Villaggio delle Biodiversità Zootecniche locali.

La formazione, l'informazione, le attività e le iniziative di aggregazione rivolte agli associati continueranno anche nel 2024 a essere il fulcro dell'attività di ARAER, determinata a porre il comparto zootecnico al centro di un dibattito serio e costruttivo con il supporto della sua struttura organizzativa e degli strumenti di cui dispone, insieme al contributo della scienza e alla passione degli allevatori.

BONIFICA PARMENSE, IL LUNGO ANNO D'ATTIVITÀ A FAVORE DI TERRITORIO E CONSORZIATI

Lotta al dissesto idrogeologico e riqualificazione infrastrutture in montagna, risparmio idrico e servizio irriguo puntuale in pianura: il 2023 del Consorzio

>> La fotografia 2023 della Bonifica Parmense è quella di un ente virtuoso e in salute che, grazie ad una gestione oculata da parte del management – guidato dalla presidente **Francesca Mantelli** e dal direttore generale **Fabrizio Useri** – ha prontamente reinvestito le proprie economie di bilancio 2022, pari a 1 milione e 120 mila euro, in favore del territorio Parmense: 500 mila euro sul cofinanziamento del progetto "Telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio" (Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto e San Secondo Parmense); 100 mila euro sull' "Adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione del canale Naviglio" (Parma, Sorbolo Mezzani e Colorno); 320 mila euro sul "Rifacimento del Canale Ottomulini" (Sissa Trecasali); e ulteriori 200 mila euro per la messa in sicurezza nei territori della montagna Parmense.

La presidente Francesca Mantelli con il direttore generale Fabrizio Useri

Proprio le zone pedemontane e appenniniche sono state al centro di screening puntuali del territorio, con numerosi interventi effettuati contro le criticità geomorfologiche, per la sicurezza delle strade e a protezione dei versanti, oltre alla riqualificazione di capillari infrastrutture di collegamento sul territorio, come la passerella ciclopedonale dei Salti del Diavolo, il ponte "tibetano" che collega Terenzo con Berceto e il confine di Calestano; o la messa in sicurezza del ponte sul fiume Ceno, lungo la strada di bonifica "Legnago di Serravalle", che raccorda i nuclei dei centri abitati di Legnago di Serravalle e i Foroli, nel territorio di Varano dè Melegari.

Costante anche l'attenzione rivolta dall'ente consortile ai territori della pianura, a partire dagli interventi effettuati su alcune tra le più importanti arginature del sistema consortile ubicate a protezione dei territori nei Comuni di Busseto, Sorbolo Mezzani e Sissa Trecasali: due chilometri di argini definitivamente consolidati e posti in sicurezza grazie al finanziamento di un milione e trecentomila euro proveniente da Casa Italia. Un altro finanziamento, di oltre 3 milioni di euro, consentirà al Consorzio di effettuare il 1° stralcio di importanti interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo per il comprensorio irriguo Sanvitale, a Medesano.

La risorsa idrica consortile si conferma in salute: migliora la qualità dell'acqua della rete idrica consortile, come certificato da Bonifica Parmense LAB, sito all'impianto idrovoro del Travacone di Colorno e specializzato in analisi scientifiche sullo stato della risorsa dei canali consortili. Così come efficiente è stato il servizio irriguo, la cui richiesta è stata soddisfatta anche nella stagione 2023, con un totale di oltre 1100 irrigazioni (per una quantità di risorsa erogata pari a 10 milioni di metri cubi) su oltre 5000 ettari agricoli serviti, ricalcando il positivo trend della scorsa stagione.

"Un 2023 complesso, che ci ha visto affrontare diverse difficoltà – evidenziano la presidente **Mantelli** *e il direttore* **Useri** *– come il rincaro dei costi delle materie prime nella prima parte dell'anno; la partenza tardiva della stagione irrigua; e infine l'emergenza piene tardo-autunnale. Siamo soddisfatti dell'impegno profuso da tutto il personale e delle risposte che abbiamo fornito alle esigenze di cittadini e consorziati nell'intero comprensorio gestito, con la consapevolezza che tanto c'è ancora da fare nella grande sfida ai cambiamenti climatici".*

IL CLCA, TRACCIA IL BILANCIO DI UN ANNO RICCO DI GRANDI CAMBIAMENTI GUARDANDO AL FUTURO CON OTTIMISMO

Il 2023 per il CLCA è stato un anno particolarmente dinamico, attivo e di importanti cambiamenti, durante il quale ci si è concentrati sulle prospettive di crescita e sulle future opportunità.

>> L'anno che sta terminando, è stato caratterizzato da una importante attività analitica di controllo dei parametri qualitativi a supporto della filiera del Parmigiano Reggiano, che ha visto un impegno costante e continuativo di tutto il personale del Centro. Anche per i tecnici di caseificio che operano nell'ambito dei servizi di consulenza casearia il lavoro è stato molto intenso e articolato su tutto il territorio provinciale. L'attività di ricerca e sviluppo ha rappresentato per il Centro Lattiero Caseario un momento fondamentale quale fonte di innovazione e formazione, sia per il personale interno sia per quanto riguarda il successivo trasferimento di conoscenze lungo la filiera. E' stato un anno che ci ha visto ancora più concentrati sull'avvio di progetti significativi per l'intero settore lattiero caseario. Ne è stato un esempio il Progetto TAC x Parmigiano Reggiano, realizzato all'interno del PSR (Operazione 16.2.01) insieme al Consorzio Produttori Burro e Formaggio e Università di Parma. Un Progetto che nel corso dell'anno è entrato nella fase operativa e che cercherà di dare delle risposte alle richieste dei caseifici per le problematiche relative alla insorgenza dei difetti strutturali nelle forme di Parmigiano Reggiano.

Il 2023, è stato un anno che resterà nella storia del nostro Ente perché ha visto, dopo lunghi anni di dibattito, l'inaugurazione di una nuova sede sociale. Una nuova "casa", ubicata lungo Strada dei Mercati, la stessa che riunisce diverse realtà operanti nel settore agro-zootecnico della nostra Provincia. Ristrutturata in tempi record, la moderna e funzionale struttura è stata realizzata per garantire le migliori condizioni di lavoro all'interno di ampi e luminosi ambienti ideali per gestire l'attività analitica. "Grazie all'impegno e alla dedizione del personale interno altamente qualificato – ha sottolineato il direttore Alessandro Raffaini - è stato possibile elevare ancora di più la qualità dei servizi e la tempestività nelle risposte".

Il moderno Laboratorio è oggi in grado di offrire ai propri soci e clienti, consolidati servizi analitici in linea con le varie esigenze dei comparti produttivi del settore zootecnico, caseario e più in generale dell'agroalimentare. Nel corso dell'anno sono state incrementate le adesioni al modello di pagamento latte qualità. L'attenzione del laboratorio rivolta all'accuratezza e ripetibilità dei dati, ha fatto si che il modello sia diventato un supporto tecnico molto apprezzato da parte dei caseifici e degli stessi allevatori.

Da sinistra il Presidente Daniele Mazzocchi e il Direttore Alessandro Raffaini.

"Tutto ciò che è stato realizzato non sarebbe stato possibile senza il sostegno e il supporto fondamentale della base associativa e clientelare – ha dichiarato il presidente Daniele Mazzocchi – ringrazio tutti quanti per l'impegno e la partecipazione attiva al nostro percorso di sviluppo e rinnovamento".

Un ringraziamento che viene allargato anche ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Sindacale con i quali è stato condiviso un importante lavoro di pianificazione e sviluppo. L'auspicio è che anche per il futuro si continuerà a lavorare insieme per affrontare le nuove sfide che si presenteranno con lo stesso impegno e determinazione che ci hanno portato fino a qui.

Il CLCA augura un buon Natale e felice Anno nuovo a tutti.

NOVITÀ PENSIONI: ECCO COSA CAMBIERÀ NEL 2024

Tutte le modifiche pensionistiche fanno parte del pacchetto di misure della manovra 2024 approvato il 16 ottobre 2023 dal Consiglio dei Ministri, congiuntamente a un decreto legge che anticipa il conguaglio della rivalutazione a novembre 2023. Se nel 2024 non ci sarà una sostanziale riforma delle pensioni, cambieranno però le misure già in vigore nel 2023, con una stretta su Ape Sociale, Opzione Donna e Quota 103.

Ape sociale prevede tre modifiche:

1) Proroga: si applicano fino al 31 dicembre 2024 le disposizioni per l'accesso all'Ape per i soggetti che si trovino in una delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 179, lett. da a) a d) della legge n, 232/2016.
2) Aumento requisito anagrafico: il requisito anagrafico necessario viene portato da 63 anni a 63 anni e 5 mesi.
3) Modifica regime di incumulabilità: il beneficio non sarà cumulabile con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.

Opzione Donna proroga nel 2024 per le lavoratrici che maturino i requisiti ai 31 dicembre 2023. Il riconoscimento del beneficio è quindi sempre limitato alle lavoratrici che: a) assistono, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art.3, comma 3, della legge n.104/1992. b) hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento; c) sono lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa. Modificato anche il requisito anagrafico, da maturare congiuntamente ai 35 anni di anzianità contributiva al 31 dicembre 2023, viene elevato a 61 anni con la riduzione di 1 anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni. La riduzione di due anni del requisito anagrafico di sessantuno anni si applica a prescindere dal numero dei figli per le lavoratrici di cui alla lettera c.

Quota 103 prevede la maturazione di almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi. Il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2024 può essere esercitato anche successivamente alla predetta data.

1) Modifica delle regole di calcolo: il trattamento è liquidato in base al cosiddetto sistema contributivo, anche per i soggetti che hanno quote di contribuzione rientranti nel sistema retributivo.
2) Tetto importo: la misura mensile della pensione, per i mesi di trattamento corrisposti prima della decorrenza ipotetica in base al requisito ordinario per la pensione di vecchiaia, non può essere superiore a quattro volte il trattamento minimo pensionistico del regime generale INPS.
3) Posticipo decorrenza: il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico si avrà solo:
   - trascorsi sette mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi per gli iscritti ad AGO, forme esclusive e sostitutive della medesima gestite dall'INPS e Gestione separata.
   - trascorsi nove mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi per i dipendenti pubblici che maturano i requisiti previsti dal 1° gennaio 2024.
4) Incumulabilità: divieto di cumulo reddituale fino all'età pensionabile di vecchiaia, con unica deroga di una soglia di cumulabilità di 5.000 euro di lavoro autonomo occasionale.

Illustrate alcune delle novità per il 2024, per qualsiasi informazione contattate i nostri uffici Epaca.

PIANO DI SVILUPPO RURALE EMILIA ROMAGNA 2023 - 2027

Prossimi bandi in apertura

>> Di seguito un breve cronoprogramma sui principali bandi in apertura a fine 2023 e nel 2024.

Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

- Azione A2 "**Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca**";

Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

- Azione 1: investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini;

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole tipologia di investimento (SRD03)

- Agriturismo
- Attività educative/didattiche
- Enoturismo
- Trasformazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

Impegni per l'apicoltura (SRA18-ACA 18):

- Apicoltura stanziale
- Apicoltura nomade

Pacchetto giovani:

- Insediamento giovani agricoltori (SRE01)
- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)

Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale (SRD02)

- Produzione di biosyngas e biochar

Gestione attiva infrastrutture ecologiche (SRA10):

Formazioni arboree/arbustive:

- Siepi o filari
- Piantate
- Alberi isolati

Azione 10.3 boschetti nei campi e sistemi macchia radura

- Boschetti naturalistici

Azione 10.8 bacini e sorgenti naturali di acqua

- Stagni e laghetti
- Maceri
- Risorgive e fontanili

Colture a perdere corridoi ecologici e fasce ecologiche (SRA12 - ACA12)

- Corridoi e fasce cologiche

Investimenti non produttivi nelle aree rurali (SRD09)

- Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;

Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli (SRD10)

- Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole

Investimenti produttivi forestali (SRD15)

- Interventi selvicolturali

Allevatori custodi dell'agrobiodiveristà (SRA14 - ACA14)
Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità (SRA15 - ACA15)
Ritiro seminativi dalla produzione (SRA26 - ACA26)

Si precisa che le suddette informazioni potrebbe subire delle variazioni. *Per ultriori informazioni rivolgersi agli uffici zona dislocati sul territorio.*

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 componente 1 (M2C1) Investimento 2.3 – Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

In prossima apertura il bando PNNR che mette a disposizione fondi per 400 milioni di euro da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per la Regione Emilia-Romagna stanziati euro 29.140.843,78.

Possono beneficiare del presente aiuto le imprese agromeccaniche iscritte alla CCIAA e titolari di Partita IVA, il contributo viene concesso in conto capitale nella seguente misura:

- 65 % della spesa sostenuta per l'investimento ammissibili;
- 80 % della spesa sostenuta per l'investimento ammissibili nel caso di giovani agricoltori;

Le domande dovranno riguardare esclusivamente investimenti finalizzati all'ammodernamento del parco macchine agricole, oltre agli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.

Investimenti ammissibili:

a) **Supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;**
b) **Sostituzione di veicoli fuoristrada (trattori) per agricoltura e zootecnia;**
c) **Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque.**

La spesa massima ammissibile riferita agli investimenti a) e c) è pari a € 35.000, mentre in riferimento alla lettera b) è pari a € 70.000.

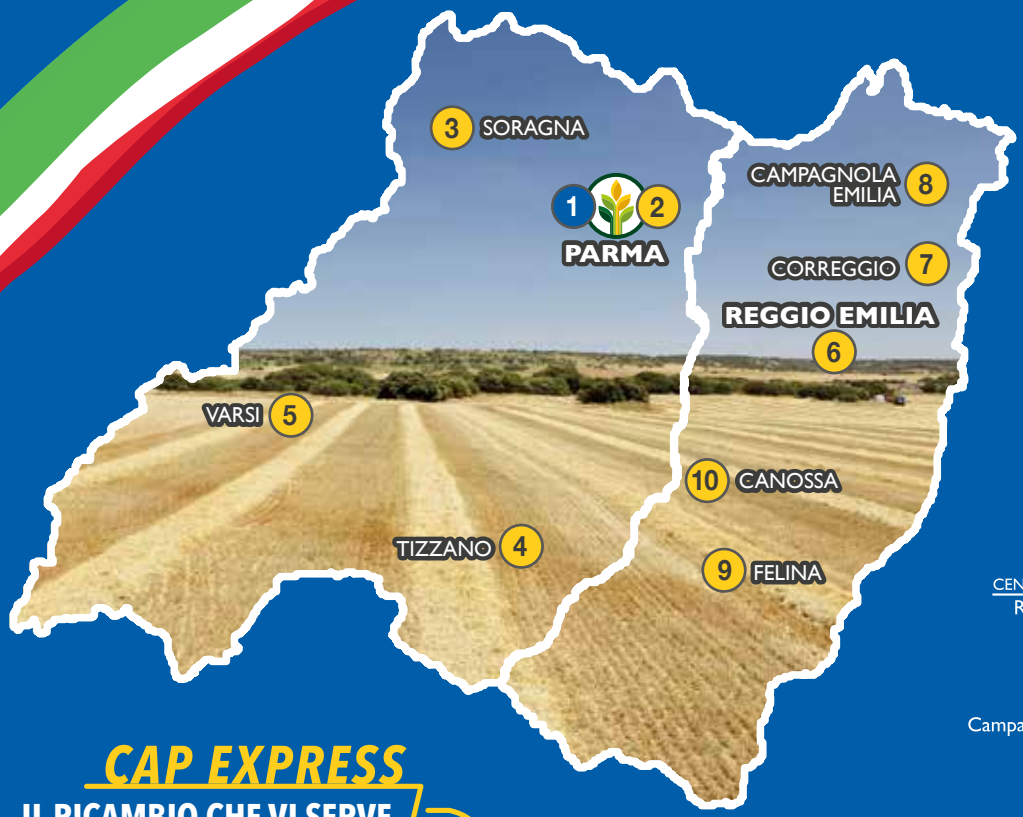
Sarà possibile l'erogazione di una anticipazione finanziaria pari fino al 30% della spesa ammissibile.

PREVISIONE DEL CRONOPROGRAMMA:

- Entro il 31 dicembre 2023 – Pubblicazione dei bandi regionali;
- Entro il 31 marzo 2024 – Termine di acquisizione delle domande di sostegno;

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti agli uffici zona Coldiretti dislocati sul territorio.

ASSISTENZA
A TUTTO CAMPO



PARMA

SEDE OFFICINA CONSORZIO AGRARIO PARMA
Parma - 0521.928424 (1)

OFFICINA ROBUSCHI PAOLO
Parma - 368.3939978 (2)

BRUNANI CELSO OFF. MECC.
Soragna - 0524.598288 (3)

BOCCHI NELLO OFF. MECC.
Tizzano - 0521.868150 (4)

RICCI GIOVANNI OFF. MECC.
Varsi - 0525.759107 (5)

REGGIO EMILIA

CENTRO RIPARAZIONI MACCHINE
Reggio Emilia - 0522.521879 (6)

D.L. RICAMBI SRL
Correggio - 0522.692830 (7)

GI-ZETA DI GUALTIERI
Campagnola Emilia - 0522.663313 (8)

OFFICINA GIAMBISI
Felina - 0522.814330 (9)

RONZONI ROLANDO SNC
Canossa - 0522.870435 (10)

CAP EXPRESS
IL RICAMBIO CHE VI SERVE
...IN 24/48 ORE

CONSORZIO AGRARIO PARMA È CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NEW HOLLAND PER PARMA E REGGIO EMILIA

NEW HOLLAND AGRICULTURE

WATCH VIDEO!

CONSORZIO AGRARIO PARMA È RIVENDITORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA DI IMPIANTI PER L'ALIMENTAZIONE AUTOMATICA

PELLON

INFO ASSISTENZA:
officina@consorzioagrarioparma.it
Tel. 0521.928424 - Mob. 335.6916700
INFO MACCHINE:
schiatti.r@consorzioagrarioparma.it - Mob. 388.3925223
INFO RICAMBI:
Tel. 0521.928450/446/445
negozioricambi@consorzioagrarioparma.it
www.consorzioagrarioparma.it

Consorzio Agrario Parma dal 1893
130° ANNIVERSARIO